



Ripartiamo insieme e

Conclusione di vacanze ed inizio di nuove attività, ripresa della vita abituale, ma carichi di nuove esperienze dell'estate, svuotati del peso del ritmo dell'anno appena passato. Qualcuno ha voluto manifestare la gioia vissuta in questo tempo in qualche luogo speciale, anche con una bella cartolina inviata in parrocchia o ad amici.

Con un pizzico di amarezza, per il bello che è finito, ma nasce dal cuore un Grazie. Grazie per la vita. Grazie per la nuova presa di coscienza della vita durante l'esperienza di mare, di montagna, di serenità o di immersione tra la gente. Grazie per la vita che mi ha permesso realizzare vacanze di servizio in una comunità speciale in Italia o all'estero. Grazie per la vita che è cominciata: per le mamme, i genitori che hanno avuto il coraggio di accogliere la vita senza selezione e senza pretese. Grazie per coloro che hanno saputo rispettare la natura come bene dell'umanità. Grazie per coloro che hanno lottato per la difesa della natura da ogni forma di incendio e distruzione.

Grazie per coloro che si sono messi in pellegrinaggio, anche a piedi, con una meta ben precisa o alla ricerca di obiettivi di vita. Grazie per tanti adolescenti e giovani che sono in ricerca del senso di vita e continuano a provocare, con linguaggi non verbali, risposte e orientamenti, attenzione e presenza da genitori ed adulti in genere.

Mi risuonano nella mente le parole di un canto: *Parlami Signore, come solo Tu sai parlare... perché se tu non mi parli vivo nella solitudine*. Mio Dio, non restare in silenzio, perché se tu non mi parli io sono come chi scende nella fossa (Salmo 27).

La necessità di scoprire la voce di Dio e di sentire il suo orientamento per la vita spiega la ricerca delle vacanze in monastero o in santuari e la stessa volontà di incontrarsi da parte dei giovani nell'AGORA' a Loreto per ascoltare esperienze di altri giovani nel loro cammino di fede, di ricerca di senso per la vita e per ascoltare le parole di testimoni e maestri di fede e di vita e dello stesso Pontefice.

Succube degli asfissianti ritmi della quotidianità, l'uomo, *vertice della creazione*, destinatario dello sconvolgente evento dell'incarnazione, sembra anelare a una misteriosa fonte capace di colmare la sua sete di senso, di placare l'enigmatica nostalgia di una bellezza originaria (forse un po' sbiadita, però mai perduta...) in un viaggio di ritorno verso il *grembo* che lo ha generato: il *grembo di Dio*.

Un sentiero in cui sperimenta il dramma del proprio limite, della propria fragilità già in quelle fasi tanto complesse quanto affascinanti di *preadolescenza e adolescenza* in cui l'entusiasmo della ricerca della propria identità è pari alla paura di scoprire ciò che in realtà spesso non avrebbe voluto.

Le fasi più affascinanti della vita sono anche le più *fragili*, le più complesse. Vi prevale la sfiducia, l'orientamento al presente, la mancanza di progetti di vita, l'ebbrezza della libertà e la vacuità di pseudo-valori.

Giovani sfiduciati, in cerca di protezione, essenzialmente orientati al presente, quindi privi di un progetto di vita: ecco l'identikit che emerge dal *Sesto Rapporto dell'Istituto Iard sulla condizione giovanile in Italia* (6 novembre 2006), ed ecco il contesto dentro cui cimentarsi nell'avventurosa e ardua impresa dell'educazione.

La Parrocchia è chiamata a diventare *comunità in ascolto*. Ascolto delle *fragilità* di cui è formata e ascolto del progetto di Dio attraverso la sua *Parola*. In questo cammino rafforziamo l'unità e ci aiutiamo a tendere una mano al più debole.

Buona ripresa dei ritmi familiari, buon inizio di scuola e di tutte le realtà parrocchiali.

I vostri sacerdoti

Un episodio di violenza nella nostra chiesa

Segnaliamo che sabato 28 luglio, verso mezzogiorno, un anziano parrocchiano ha notato, all'interno della chiesa, una persona che stava tentando di estrarre soldi dalla cassetta delle offerte posta vicino all'acquasantiera ed è intervenuto chiedendo al ladro che cosa stesse facendo.

Vistosamente scoperto, questi ha reagito colpendo il parrocchiano con pugni e calci che hanno provocato ferite alla testa e contusioni in più parti del corpo.

Abbiamo sentito le invocazioni di aiuto e siamo intervenuti per il soccorso con l'ambulanza e per la denuncia del fatto alla Questura.

Invitiamo i fedeli, al fine di evitare spiacevoli conseguenze, a non intervenire direttamente ma a segnalare i fatti a noi sacerdoti o di telefonare ai numeri di Pronto Intervento 112 o 113.

Insieme ai fedeli della Parrocchia, esprimiamo la nostra solidarietà all'amico parrocchiano augurandogli una pronta guarigione.

La presenza della Madonna a Medjugorje

è una forza potente che rinnova il cuore.

Come Lei chiede:

Preghiera "Cari figli, anche oggi vi invito alla preghiera. Ho bisogno delle vostre preghiere: attraverso voi, Dio sia glorificato". *Preghiamo con il cuore.*

La Santa Messa "La vostra venuta alla Messa sia sempre piena di gioia. Venite con amore ed accettate la S. Messa". *Mettiamo la S. Messa al primo posto.*

La Bibbia "Figlioli, vivete gioiosamente i messaggi del Vangelo che ripeto dal tempo in cui sono con voi". *E' la parola di Gesù che libera, che benedice*

Confessione "Vi invito alla Confessione affinché Gesù sia la vostra verità e pace".

Andiamo dal Confessore una volta al mese per qualche consiglio.

Digiuno "Cari figli, oggi vi invito ad iniziare a digiunare con il cuore"

Mercoledì e venerdì sono giorni di digiuno

Conversione "Gioite perché Dio vi ama e vi dà ogni giorno la possibilità di convertirvi".

Rinnoviamoci per portare i frutti dell'amore, della fede e della pace

I messaggi sono grazie che portano dentro di noi la forza, la luce, la decisione al cambiamento. Grazie, Regina della Pace, per la tua benedizione materna

Cara Madre, sono tuo figlio e ti amo tanto

Di ritorno dal pellegrinaggio

Tornare ad annunciare Gesù Cristo

riflessioni del Vescovo Diego Bona

La parrocchia ci sta a cuore, perché è il luogo dove possiamo fare esperienza di Chiesa, insieme ai fratelli e alle sorelle, intorno a Gesù risorto e vivo che incontriamo nel vangelo e nella Eucaristia.

Sta a cuore alla Chiesa italiana, che la considera indispensabile in quanto è attraverso ad essa, presente ovunque, che gli uomini e le donne che abitano in un determinato territorio incontrano il vangelo e diventano discepoli del Signore.

Le nostre comunità parrocchiali devono coltivare un unico desiderio: che tutti conoscano Gesù Cristo, sia che lo scoprano per la prima volta o lo riscoprano se ne hanno perduto la memoria da tanto tempo, facendo esperienza del suo amore nella fraternità dei discepoli.

Proprio per stare attenti ai "segni del tempo" e leggere le urgenze di questo momento sentiamo che è necessaria una pastorale missionaria che annunci nuovamente il vangelo, venendo incontro alle persone del nostro tempo e della nostra società; facendo vedere che anche oggi è possibile, buono e giusto vivere l'esistenza umana conformemente al vangelo e, nel nome del vangelo, contribuire a rendere più umana, giusta e nuova l'intera società.

C'è bisogno di un rinnovato annuncio della fede. Non dobbiamo lasciarci ingannare dalla "costante" richiesta dei sacramenti, che è quella di sempre, perché la motivazione di tale domanda non è la concreta adesione a Gesù Cristo e al suo vangelo ma è tradizione sociale ormai consolidata, che non incide quasi per nulla sulla vita.

C'è bisogno di un rinnovato "primo annuncio" della fede, che è poi il vero senso della "nuova evangelizzazione" su cui tanto ha insistito l'indimenticabile Giovanni Paolo II quando affermava che nei popoli di antica tradizione cristiana si è perso il gusto e il senso del vangelo, così che Gesù non è una persona viva e presente, ma una figura evanescente, come un fantasma, che non incide nella vita.

"Cristiani non si nasce, si diventa" diceva già Tertulliano nel III secolo: è una affermazione particolarmente attuale oggi in cui viviamo in un contesto di gente battezzata, che respira un clima di scristianizzazione che genera indifferenza ed agnosticismo.

E' indispensabile imboccare la strada di una conversione "missionaria" delle nostre parrocchie: non basta più limitarsi alla conservazione ed alla cura ordinaria delle comunità cristiane, "limitarsi a custodire il fuoco già acceso, ma accenderlo".

Il più recente documento CEI sul primo annuncio del Vangelo (maggio 2005) indica l'urgenza di tornare ad annunciare Gesù, saper dire con chiarezza e convinzione "questa è la nostra fede" per farla conoscere ed invitare ad accoglierla.

Perché anche oggi, come duemila anni fa e come sempre, gli uomini e le donne si chiedono e cercano confusamente su chi e su che cosa sia possibile porre le proprie speranze. Tanti attenti osservatori parlano di un "riaffiorare della domanda del sacro" e di una ricerca del senso della vita.

La fede cristiana vuole rispondere con l'apostolo Paolo: chi si affida a Gesù Cristo non resta deluso.

Emergono, a questo punto, **due domande**, immediate e stringenti:

1. a chi tocca fare questo? 2. come poterlo e saperlo fare?

Raccogliamo la sfida e cerchiamo le risposte

L'Agorà dei giovani a Loreto

Un anno fa, proprio di questi tempi, ci siamo trovati coinvolti, i cristiani di Verona, con la preparazione della grande e qualificata presenza di rappresentanti di tutte le diocesi italiane per il significativo Convegno della Chiesa Italiana. Il titolo, preso dalla riflessione sulla prima lettera di Pietro, ha voluto indicare una presa di coscienza ed un progetto da realizzare: “*Testimoni di Gesù Risorto,*

speranza del mondo”. Il IV Convegno della Chiesa era stato preparato “a casa” ed è continuato poi a Verona, in assemblea e in gruppi di studio analizzando 5 ambiti della vita umana, con i risvolti del nostro tempo, le risorse e le difficoltà: *Vita affettiva, Lavoro e festa, Fragilità, Tradizione, Cittadinanza.*

Alla chiusura del Convegno di Verona è stata lanciata la proposta ai giovani di incontrarsi in *Agorà* come in piazza, per una discussione libera, per una ricerca da fare insieme, per manifestarsi nell'autenticità, a Loreto.

Da tutta la penisola e dall'Europa, a migliaia sono convenuti i giovani in 32 diocesi intorno a Loreto. Si sono preparati, con tre giorni di riflessione su temi che li riguardano da vicino, momenti di preghiera, di pellegrinaggio, di aggregazione... alla fine 1 e 2 settembre: incontro col Papa Benedetto XVI. I giovani si caratterizzano per gesti visibili e manifestano così la loro fede, l'entusiasmo la gioia della vita e la necessità di trovarsi insieme. Un gruppo di giovani ha manifestato accoglienza lavando i piedi a 500 ospiti, sulla piazza della basilica di Loreto, altri hanno riproposto le radici del cristianesimo della città rivisitando luoghi e personaggi significativi.

Le famiglie sono parte importante di questa *Agorà* di giovani con la loro disponibilità all'accoglienza e in questo modo il Vangelo e l'entusiasmo della fede giovane entra anche nelle loro case.

Non è solo fede quella che si è manifestata: soprattutto è ricerca, ricerca di valori per i quali vale la pena vivere, ricerca di motivazioni forti, ricerca di testimoni credibili del Vangelo. Sono molte le esperienze di carità, di servizio, condivisione con i diversi e diversamente abili.

Tra i gruppi venuti da lontano ci sono anche australiani: portano l'invito per Sydney (15-20 luglio 2008): sarà la prossima Giornata Mondiale della Gioventù per la quale il Papa ha fissato l'appuntamento da Colonia nel 2005.

Agorà, forum, rynek, mercato, piazza: luogo di incontro, al centro del paese, intorno alla fontana. E' l'idea che ha portato a preparare nella parte alta della valle di Montorso otto spazi, “fontane”, a cui i giovani possono attingere risposte ai propri interrogativi. Tre fontane di spiritualità: preghiera mariana, riconciliazione, adorazione; tre fontane su: disagio giovanile, affettività/sexualità, vocazione; altre 2 su: ecumenismo, salvaguardia del creato.

Tra spettacoli, messaggi, musica. Alla domanda di sempre, da parte di molti giovani, come nel Vangelo. “*Vogliamo vedere Gesù*” (cf Gv 12, 21) l'unica risposta valida continua ad essere “... *vieni e vedi*”.

Vacanze di Branco

30 luglio - 5 agosto 2007

Branco “**Occhio di Primavera**” Gruppo Scout Verona 20.

C'era un tempo in cui le tribù indiane andavano d'amore e d'accordo... i bisonti abbondavano e tutti erano felici... poi... poco a poco... il disordine... la slealtà... l'egoismo... l'arroganza... la prepotenza si fecero strada, e a poco a poco sgretolarono la tribù...

Ma, la prima settimana di agosto, 22 giovani indiani (che in altri luoghi sono chiamati Lupetti) sono stati chiamati a ricostruire quell'unità andata perduta!

Era tempo che, di nuovo, i Cheyenne, i Pownee e gli Apache tornassero di nuovo sotto uno stesso Tepee! Ecco, quindi, che le terre di Fimon, nella regione chiamata Vicentino, sono state di nuovo solcate dagli strepiti delle danze delle tribù indiane! Ma non ci sono state solo danze, a condire questo tempo: ci sono state innumerevoli prove e moltissimi oggetti che sono stati portati agli antichi splendori, come la “caccia al bisonte” fatta con archi, fionde costruiti con le loro mani, la costruzione di un'anfora per trasportare il bene più prezioso, l'acqua, abbiamo vissuto antiche cerimonie con le candele, c'è stata una durissima gara dove tutte le tribù ambivano ad avere più acqua possibile per proteggersi dalla siccità, abbiamo visto da vicino i rapaci che tanto sogniamo di vedere, come aquile, gufi e falchi, abbiamo saputo ascoltare e parlare al Grande Spirito di Dio... Una giornata particolare è stata quando, insieme al “Gruppo Scout Indipendente” di Vicenza, abbiamo rinnovato insieme la nostra promessa scout, il primo agosto alle 8 del mattino, quando tutto il mondo si è fermato a riprendere e rinnovare la promessa scout in memoria del centesimo anniversario della fondazione del movimento Scout. I nostri provetti cuochi ci hanno fatto assaggiare una miriade di prelibatezze, tutte buonissime che hanno contribuito a rendere ancora più magica e divertente questa settimana passata insieme. Alla fine, però, come tutte le cose belle, c'è una fine, ma che fine! I nostri genitori hanno portato un super pranzo così abbiamo mangiato tutti insieme, non prima però di fare le dovute congratulazioni e aver consegnato le specialità ai nostri fratellini e sorelline che tanto si sono impegnati per conquistarle. Allora, dopo un super giro di urla di tribù, ci siamo detti un grande “Ciao! ci rivediamo a ottobre!”.

I vecchi lupi

Attenzione: iscrizioni Scout

Eccoci qui... come ogni anno, tornati dai vari campi estivi, con l'entusiasmo necessario per cominciare al meglio il prossimo anno scout!

Le iscrizioni per i reparti maschili e femminili (dalla 1° media alla 2° superiore) si terranno venerdì 14 settembre dalle 20,30 alle 22,00 in parrocchia.

Catechismo – Percorso di iniziazione cristiana

Lunedì 1° ottobre inizia il percorso del catechismo per i bambini e ragazzi dalla 1^a elementare alla 3^a media, seguendo le tappe dei discepoli di Gesù che vanno da Betlemme a Betania. E' il percorso di iniziazione cristiana che comprende anche la celebrazione dei sacramenti della **Riconciliazione**, piena partecipazione all'**Eucaristia**, **Confermazione**.

La famiglia presenta alla comunità cristiana i propri figli che percorrono questa iniziazione. Lo fa in due modi:

<i>individualmente</i>	<i>come gruppo</i>
attraverso l' iscrizione o presentazione ai catechisti - <i>va rinnovata ogni anno</i> -	nell'assemblea eucaristica domenicale
Dal lunedì 17 al sabato 22 settembre Dalle ore 16,00 alle 18,00 Domenica 23 dalle 10 alle 11,30	<i>Date da definire</i>

Sono i genitori che presentano (iscrivono) i figli: lo può fare il papà o la mamma.

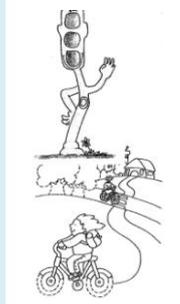
Non c'è da presentare nessun documento ma controllare/correggere/completare la scheda e firmare.

In questa occasione sarà presentata l'organizzazione, il calendario e per quanto è possibile saranno date le risposte ai vari dubbi.

Le catechiste avranno la loro riunione il giovedì 27 e potranno raccogliere inquietudini ed aspettative presentate.

Ai genitori è offerta l'occasione di condividere il percorso di fede dei figli attraverso celebrazioni, alcune riunioni e la possibilità di collaborare con i catechisti o direttamente come catechisti.

Biciclettata del SEMAFORO BLU



Domenica 16 settembre 2007.

Per bambini e loro famiglie pedalando in allegria per le vie del quartiere...

- Programma
- Ore 9.00: S. Messa insieme in Parrocchia
 - Ore 10.00: partenza dal piazzale della chiesa
 - Ore 11.30: orario previsto di arrivo nel prato dietro la chiesa.

Posto di ristoro e gadget finale per bambini partecipanti.

Note tecniche

- Dalle ore 9.00 il "gazebo" delle iscrizioni è a disposizione davanti alla chiesa.
- Quota di iscrizione euro 1.
- Ad ogni partecipante sarà consegnato un piccolo gadget ricordo.
- Ristoro per i bambini al termine del percorso.
- Il percorso dura circa un'ora ed è assistito e guidato da un buon gruppo di giovani e adulti.
- E' consigliato il caschetto per i bambini.

Per informazioni:

- Alessandra e Marco tel. 145/913165
- Marta e Fabio tel. 045/8302682
- Edoardo ed Elisabetta tel. 045/913248

LA BICICLETTATA, giunta alla sua seconda edizione, è l'appuntamento di apertura delle attività del Semaforo Blu. Un momento per fare festa insieme e ritrovarsi dopo la pausa estiva.

Al termine del percorso sarà possibile ricevere tutte le informazioni per l'anno 2007/08 e rinnovare, per chi lo desidera l'adesione all'associazione -

Tra le iniziative imminenti anticipiamo:

- Domenica 30 settembre 2007: si ripropone **ASTEROIDE 612** grande gioco itinerante sulle orme del Piccolo Principe (bloccato dal maltempo nella precedente data di giugno u.s).
- La partenza del **gruppo di teatro** per ragazzi dai 10 ai 16 anni. Durante la bicicletтата saranno disponibili i volantini con tutte le informazioni.
- La ripresa degli **strapomeriggi** del semaforo per i mesi più freddi.

A nonna RINA

per i suoi 100 anni di vita
Auguri vivissimi e benedizione dal Signore

Alla Casa del Padre

Greselin	Ida	83
Guadin	Umberto	87
Lamonea	Giuseppe	82
Carvin	Laura	79
Piva	Novella	78

Nuovi figli di Dio

Mirko Giuseppe Antolini
Aramis Leandro Santos Luna

Attività di Settembre

Domenica	2		<i>Con il Papa e i giovani a Loreto</i>
Mercoledì	5	21,00	Preghiera mariana e adorazione
Sabato	8		<i>Madonna del Popolo – Festa della Diocesi</i>
Martedì	11	18,00	Conferenza San Vincenzo
Mercoledì	12	21,00	Preghiera mariana e adorazione
Venerdì	14	20,30	Iscrizioni scout per il Reparto
Domenica	16	9,00	Biciclettata - Semaforo blu
Lunedì	17	16-18	Dal 17 al 23: iscrizioni al catechismo
Martedì	18	18,00	Lettori e Ministri str. Eucaristia
Mercoledì	19	21,00	Preghiera mariana e adorazione
	20	21,00	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì	25	18,00	Conferenza San Vincenzo
Mercoledì	26	21,00	Preghiera mariana e adorazione
Giovedì	27	21,00	Catechiste – riunione generale organizzativa
Domenica	30		Asteroidi 612

Orario delle Sante Messe:

Feriale: 7,00 8,30 17,30

Festiva: 18,30 7,30 9,00 10,00 11,30 18,30

*Gesù se ne andava per le città e i villaggi predicando e annunziando la buona novella del Regno di Dio. C'erano con lui i dodici e alcune donne...
che li assistevano con i loro beni. (Lc 8,1-3)*

Dopo il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due davanti a sé, in ogni città e luogo dove stava per entrare. (Lc 10,1)

E oggi ? Tu che posizione assumi ?